

Di Stefano: «Investire sulle competenze legate all'intelligenza artificiale»

Andrea Marini

«L'intelligenza artificiale ha bisogno di grandi investimenti pubblici, europei e nazionali. Serve uno sforzo come sistema Paese, perché i risultati andranno a vantaggio di tutti. C'è poi il tema delle competenze. Gli investimenti vanno realizzati da una nuova generazione formata, che sia correttamente orientata al digitale. Come Confindustria vigileremo per rafforzare la filiera umana legata all'intelligenza artificiale». Riccardo Di Stefano, presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria (nonché vicepresidente dell'associazione e delegato del presidente per l'Education e l'open innovation) ha evidenziato le criticità e le opportunità legate all'intelligenza artificiale.

Nel suo intervento conclusivo ad “ARIA - Agire Razionale, Intelligenza Assistita”, convegno organizzato ieri a Ponza dal gruppo Giovani imprenditori di Unindustria Lazio, ha parlato dei tre limiti allo sviluppo di questa tecnologia: «La piccola taglia delle nostre industrie che si occupano di informatica, le policy frammentate – c'è la normativa quadro, ma poi 27 regolamentazioni nazionali, a volte duplicate e in contraddizione – e la gestione dei finanziamenti».

Di Stefano ha sottolineato: «Bisogna creare grandi campioni in questo settore. La via italiana alla intelligenza artificiale deve essere fortemente legata all'industria, per realizzare produzioni ad alto valore aggiunto e per creare posti di lavoro di qualità e ad alto reddito. Anche a fronte del problema derivante dalla crisi demografica».

Anche perché, secondo il presidente dei Giovani imprenditori, «su queste innovazioni tecnologiche l'Italia deve innescare un aumento della propria competitività e non restare indietro o incrementare i suoi gap, a partire dal digital divide. Gap che non interessano solo il lavoratore e l'impresa, ma sono un grave elemento di freno all'uguaglianza e alla capacità di realizzarsi dei cittadini. Noi siamo spesso in fondo alla classifica del legame tra digitale e istruzione, e di quello tra digitale e servizi pubblici».

Angelo Camilli, presidente di Unindustria Lazio e vicepresidente di Confindustria per il Credito, la finanza ed il fisco, ha parlato della necessità di «garantire un'implementazione etica, responsabile e sostenibile dell'IA che determini il benessere delle nostre aziende, dei lavoratori e delle future generazioni. L'Italia – ha aggiunto – è l'unico tra i grandi paesi europei a essere indietro nell'utilizzo della tecnologia IA. Il problema forse più grande è la mancanza di formazione e l'assenza di piani strategici per guidarne l'applicazione. Confindustria ha

sottolineato più volte l'importanza dell'IA per la crescita economica futura dell'Italia, ed è importante sostenere le nostre proposte per migliorare e semplificare il quadro normativo affinché sostenga, valorizzi e protegga lo sviluppo di una filiera europea competitiva sull'intelligenza artificiale».

Per Alberto Tripi, special advisor AI Confindustria, non bisogna pensare all'intelligenza artificiale come «al robot che fa le attività al posto nostro. L'intelligenza assistita, invece, ci aiuta a vivere meglio. Oggi un medico può avere una banca dati a disposizione che gli permette di analizzare tutte le evoluzioni legate a una malattia. Diventa, cioè, più bravo». Poi ha rivolto un appello ai giovani imprenditori: «I giovani già sanno cosa è l'intelligenza artificiale. Dovete stimolarci ad essere più moderni».

Nel suo intervento, Corrado Savoriti, presidente gruppo Giovani imprenditori Unindustria Lazio, ha invitato «scienziati, imprenditori, politici e cittadini a lavorare insieme per sfruttare a pieno la capacità dell'IA. Questo è un momento cruciale per il futuro. Il termine intelligenza artificiale – ha rimarcato – in realtà è inappropriato: non è una alternativa all'intelligenza umana, ma un supporto. Meglio parlare di intelligenza assistita. Siamo ottimisti, il mondo sarà migliore con l'IA, ma le sue implicazioni vanno gestite in modo responsabile», ha concluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA